



VIA DELLA



VITE

PASSI NELLA CULTURA E NEL
PAESAGGIO DELLA VITE

STREIFZUG DURCH
KULTUR UND LANDSCHAFT
DER REBE

foto: pi.a.net



1906 - 2006



100 anni di
Merlot in Ticino



100 ANNI DI MERLOT IN TICINO

Gentili Signore, Egregi Signori,

In un vino nobile si fondono una conoscenza enorme ed una lunga tradizione, affinché possa maturare e diventare una vera specialità. Così è stato per il Merlot, che esattamente cento anni fa ha fatto il suo ingresso in Ticino e festeggia il suo 100. compleanno nel 2006.

La straordinaria qualità di un Merlot dipende dal vitigno, ma anche in modo importante dal lavoro accurato e individuale del viticoltore.

Proprio come un viticoltore, che scrupolosamente e singolarmente cura i suoi vitigni, gli esperti fiduciari della LGT Società Fiduciaria Svizzera consigliano i loro clienti. Quale più vecchia società fiduciaria della Svizzera festeggia anch'essa nel 2006 il suo 100. compleanno.

La LGT Società Fiduciaria Svizzera – dal 2003 parte integrante della LGT, gli esperti della Casa regnante

del Liechtenstein – offre a clienti privati, imprenditori e alle loro aziende un'assistenza individuale globale, inclusa la gestione patrimoniale, la consulenza legale e fiscale, la pianificazione di previdenza e consulenza dei rischi, la costituzione e gestione di fondazioni e trusts nonché la consulenza immobiliare.

Gli esperti fiduciari sono rappresentati in sei località, tra cui Lugano dove verranno festeggiati oltre al "Centenario" anche 30 anni di LGT Società Fiduciaria Svizzera in Ticino. Ci sono quindi molti motivi in comune per brindare con un buon bicchiere di Merlot!

S.D. Prinz Philipp
von und zu Liechtenstein,
Presidente del Consiglio di
fondazione del Gruppo LGT





100 JAHRE MERLOT IN TICINO

Sehr geehrte Damen und Herren

In einem edlen Tropfen steckt ein enormes Wissen und eine lange Tradition, damit der Wein zu einer echten Spezialität heranreifen kann. So auch im Merlot, der vor exakt hundert Jahren im Tessin Einzug gehalten hat und 2006 seinen 100. Geburtstag feiert. Entscheidend für die aussergewöhnliche Qualität eines Merlot ist jedoch nicht allein die Rebe, sondern wie sorgfältig und individuell ein Winzer mit ihr umgeht.

Genauso sorgfältig und individuell wie ein Winzer mit seiner Rebe umgeht, beraten die Treuhandexperten der LGT Schweizerische Treuhandgesellschaft ihre Kunden. Als älteste Treuhandgesellschaft in der Schweiz feiert sie im Jahre 2006 ebenfalls ihren 100. Geburtstag.

Die LGT Schweizerische Treuhandgesellschaft – seit 2003 wichtiger Bestandteil der LGT, der Vermögensexperten des Fürstenhauses von

Liechtenstein – bietet vermögenden Privatkunden, Unternehmern und ihren Unternehmen eine individuelle Betreuung für die verschiedensten Vermögensaspekte. Dazu gehören Vermögensverwaltung, Steuer- und Rechtsberatung wie auch Vorsorgeplanung und Risikoberatung. Auch die Gründung und Verwaltung von Gesellschaften sowie von Stiftungen und Trusts und die Immobilienberatung sind Teil dieser umfassenden Dienstleistungen.

Die Treuhandexperten sind in der Schweiz an sechs Standorten vertreten, darunter auch in Lugano. Dort feiern sie 2006 neben dem «Centenario» auch 30 Jahre LGT Schweizerische Treuhandgesellschaft im Tessin. Es gibt also genug gemeinsame Gründe, mit einem Glas Merlot anzustossen.

S.D. Prinz Philipp
von und zu Liechtenstein,
Präsident des Stiftungsrates
der LGT Gruppe





VIVERE E LEGGERE IL TERRITORIO SULLA VIA DELLA VITE

La ricchezza di contenuti con le sue caratteristiche uniche ma anche con le sue contraddizioni è la vera particolarità di questo percorso collinare e pedemontano nel cuore dell'Insubria. L'Associazione Villa Orizzonte ne ha promosso il progetto in omaggio a chi, in questi primi cento anni di viticoltura moderna, si è adoperato per sviluppare e valorizzare il vitigno Merlot quale base per un prodotto che qualifica il Ticino tutto. Viverne il tracciato, è un'occasione di conoscere nei dettagli la storia del Malcantone e della Valle del Vedeggio con i suoi paesaggi molto variegati, i suoi prodotti e la sua gente. Buona passeggiata.

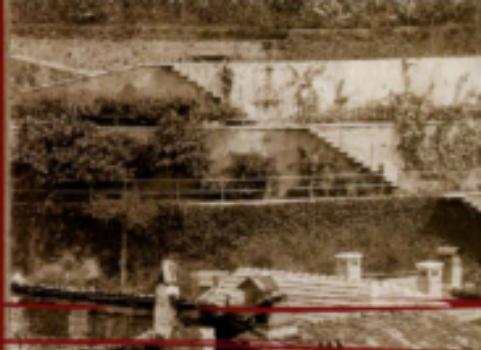
Daniele Ryser, Presidente dell'Associazione Villa Orizzonte

ERLEBEN UND VERSTEHEN SIE DIE LANDSCHAFT DER VIA DELLA VITE

Die vielen Attraktionen und die einmaligen Schönheiten dieser vielseitigen Landschaft machen den eigentlichen Reiz dieses Weges durch die Hügellandschaft und das Vorgebirge im Herzen der Insubria aus. Die Associazione Villa Orizzonte hat das Projekt zu Ehren derer gefördert, die in diesen ersten 100 Jahren des Weinanbaus die Merlot-Traube gezogen und gepflegt und damit die Grundlage für ein Produkt geschaffen haben, das heute das ganze Tessin prägt. Wer diese Geschichte nacherlebt, lernt die Besonderheiten des Malcantone und des Vedeggio-Tales mit seinen vielfältigen Landschaften, seinen Produkten und seinen Menschen kennen. Ich wünsche Ihnen viel Spass auf diesem Weg.

Daniele Ryser, Vorsitzender der Associazione Villa Orizzonte





LA VIA DELLA VITE NELL'AMBITO DEL CENTENARIO MERLOT06

Nell'ambito delle manifestazioni indette per il centenario dell'impianto del vitigno Merlot in Ticino, l'Associazione Villa Orizzonte, la Regione Malcantone e l'Ente Turistico inaugurano due iniziative strettamente interconnesse: la VIA DELLA VITE, un sentiero pedestre che si disparte da Villa Orizzonte attraverso la fascia vitata collinare, e il veicolo che la promuove, la CATTEDRA AMBULANTE DEI VITICOLTORI 1906–2006. Esse rimandano all'opera sodale di due "padri" della creazione del vino cantonale: *La Ricostituzione dei Vigneti nel Cantone Ticino* (1908) del consigliere di Stato Giovanni Rossi, e la *Cattedra ambulante di Agricoltura* (1902 – 1914) affidata al prof. Alderige Fantuzzi.

DIE VIA DELLA VITE IM ZUSAMMENHANG MIT DER 100-JAHR-FEIER MERLOT06

Anlässlich der Veranstaltungen zur 100-Jahr-Feier der ersten Pflanzung der Merlot-Reben im Tessin starten die Associazione Villa Orizzonte, die Region Malcantone und das Fremdenverkehrsamt zwei eng verbundene Initiativen: die VIA DELLA VITE, ein Fussweg, der von Villa Orizzonte durch das mit Wein bebaute Hügelland führt, und die Werbeaktion CATTEDRA AMBULANTE DEI VITICOLTORI (auf Deutsch: der Wanderlehrstuhl für Weinbau) 1906–2006. Beide Initiativen erinnern an das gemeinsame Werk von zwei Gründervätern des Weinanbaus im Kanton: *die Neuanlage der Weinberge im Kanton Tessin* (1908) des Staatsrats Giovanni Rossi und der *Wanderlehrstuhl für Landwirtschaft* (1902 – 1914), der Prof. Alderige Fantuzzi anvertraut wurde.





UNA VIA STORICA CHE GUARDA AL FUTURO

La VIA DELLA VITE si innesta a tappe successive sui percorsi storici della regione. La prima tratta, prevista per il 2006 da Termine di Monteggio a Bioggio, è inaugurata a Villa Orizzonte con una mostra di tavole sinottiche. Le due ulteriori tratte, che risalgono la valle del Vedeggio fino a Rivera, troveranno attuazione nel 2007 e 2008. I tradizionali appezzamenti, ampiamente vitati fino a tutto l'Ottocento, nel secondo dopoguerra avevano subito la sorte dell'abbandono della terra. Il fortunato rilancio dei vini del Malcantone sta recuperandone i coltivi e, di riflesso, il paesaggio e la cultura. Se ne fa portavoce la *Cattedra ambulante dei viticoltori 1906 – 2006*, raccogliendone la memoria per consegnarla al futuro.

EIN HISTORISCHER WEG MIT BLICK IN DIE ZUKUNFT

Die VIA DELLA VITE führt in Etappen durch die Geschichte der Region. Der erste Abschnitt ist für 2006 von Termine di Monteggio nach Bioggio vorgesehen und wird in Villa Orizzonte mit einer Reihe von Übersichtstafeln eingeweiht. Die beiden anderen Abschnitte führen durch das Vedeggio-Tal bis nach Rivera und werden 2007 und 2008 eingerichtet. Die traditionellen Grundstücke waren das ganze 19. Jahrhundert hindurch weitgehend mit Wein bepflanzt und wurden nach dem Zweiten Weltkrieg aufgegeben. Der erfolgreiche Neustart des Weinanbaus im Malcantone gewinnt die Anbauflächen zurück und wertet damit indirekt auch Landschaft und Kultur auf. Dafür steht der *Wanderlehrstuhl für Weinbau 1906 – 2006*, der die Erinnerung wach hält und in die Zukunft überleitet.





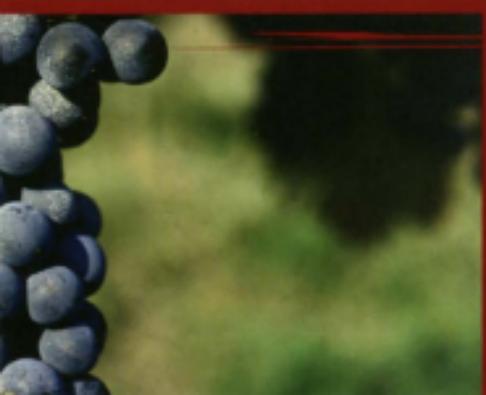
LA CULTURA DELLA VITE E IL FUTURO DELLA MEMORIA

Da Noè a Dioniso o Bacco, alla diffusione della *vitis vinifera* tramite i Romani, allo stesso Cristianesimo con le Nozze di Cana e l'Eucarestia, la viticoltura ha profondamente segnato la cultura europea, radicandosi localmente e contrassegnando la tipicità del *terroir*. Il paesaggio naturale e umano ne reca l'impronta, costituendone la *memoria materiale*.

Il paesaggio malcantonese ne è il sedimento a tre livelli. L'antica economia della castagna, attualmente in rilancio con il recupero della foresta castanile, caratterizza a tutt'oggi l'Alto Malcantone. Le anguillare della Tresa e il Museo della pesca di Caslano (unico in Svizzera), il turismo balneare e la fiera di S. Provino, contrassegnano la storia a lungo periodo della Via d'acqua e degli scambi.

Una specifica *cultura della vite* ha trovato sviluppo al livello intermedio. Essa è fatta di terrazzamenti e muri a secco, ripristinati o invasi dal bosco, di case patrizie e rustici più o meno resistenti alla banalizzazione, di altari barocchi splendenti d'oro, di chiese romaniche e torchi a leva datati 1407, di cantine, osterie e dirupati sentieri su tracciati romani o medievali, ormai unicamente percorsi da volpi, tassi e cinghiali.

Coltivare o costruire: non c'è alternativa all'abbandono della terra. Villaggi miracolosamente integrati fra i vigneti o, viceversa, disastrosamente snaturati. Anacronismi: spettacolari panorami da Grand Tour romantico, affreschi che attardano stilemi bizantineggianti, o altrettanto sorprendenti squarci di aeroporto fra i filari di una vecchia vigna. E poi bande e bandelle musicali, antiche ballate, fiabe e leggende d'origine feudale, vespri in latino tramandati oralmente, ibridi di dialetti locali e lingue nazionali e internazionali fra le pieghe dell'italiano regionale. Questo, e altro ancora, sono la memoria e l'oblio incisi lungo la VIA DELLA VITE e che la rinnovata CATTEDERA AMBULANTE intende risvegliare.





Colture a vite

Weinanbaugebiet

Atlante topografico della Svizzera.

Bioggio, Foglio 540.

Berna, 1891

DIE KULTUR DES WEINBAUS UND DIE ZUKUNFT DER ERINNERUNG

Von Noah und Dionysios oder Bacchus bis zur Ausbreitung der "vitis vinifera" bei den Römern und zum Christentum mit der Hochzeit von Kana und der Eucharistie – hat der Weinbau die europäische Kultur entscheidend geprägt. Sowohl die Landschaft als auch die Menschen tragen diese Spuren und bilden so das *konkrete Gedächtnis* davon.

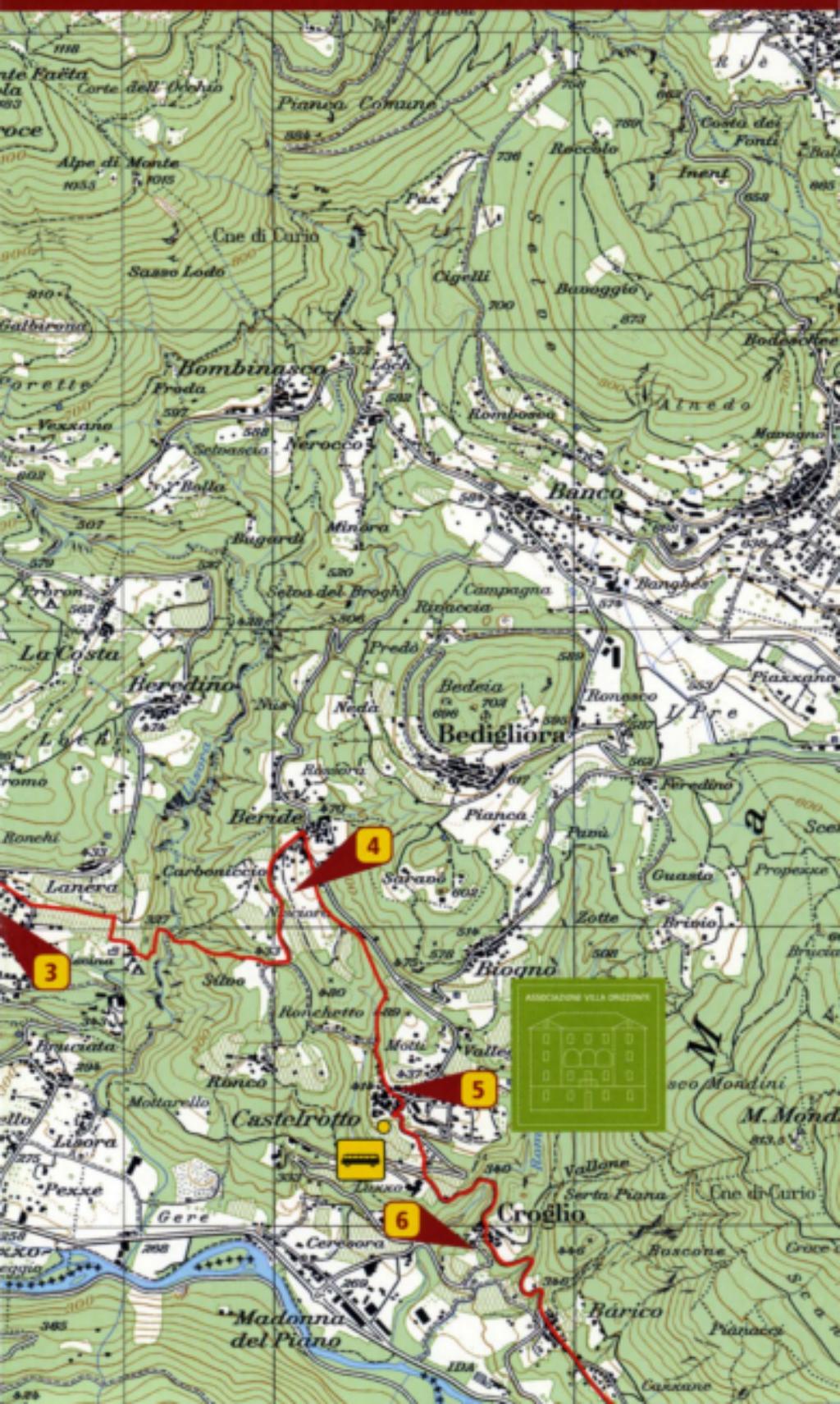
Im Malcantone geschieht das auf drei Stufen. Die Aalzuchtbecken der Tresa, das einzigartige Fischereimuseum in Caslano, aber auch der Ferientourismus und die Messe von S. Provino kennzeichnen die Geschichte des Wasserwegs und zeugen von regem Handel und Austausch.

Eine besondere *Kultur des Weinbaus* entwickelte sich auf der mittleren Ebene des Malcantone. Sie besteht aus Terrassen und Trockenmauern, aus Häusern der Herren und Bauern, aus prachtvollen Barockaltären, romanischen Kirchen und Weinpressen, aus Kellern, Gaststätten und steilen Wegen, die schon zu römischer oder mittelalterlicher Zeit benutzt wurden.

Pflanzen oder bauen: es gibt keine andere Alternative zur Verwahrlosung des Landes. Dörfer, die sich wunderbar in die Weinberge einfügen oder die lieblos entfremdet werden. Spektakuläre Panoramen der grossen Italienreisen der Romantik, Fresken, die byzantinische Vorbilder aufgreifen oder Einflugschneisen mitten in den alten Weinbergen. Und dann Musikkapellen und Blechstreifen, Fabeln und Legenden mit Ursprüngen im Feudalzeitalter, mündlich überlieferte lateinische Vespern, Mischungen zwischen lokalen Dialekten und modernen Sprachen. All das und noch mehr liegt zwischen Erinnern und Vergessen entlang der VIA DELLA VITE.











4







1 Casa Passera,

Monteggio, 450 m.

Tipica architettura rurale lombarda edificata nel '600 dalla famiglia Marchesi di Sessa. L'edificio, ben conservato, presenta una lunga facciata a tre ordini di loggiati con tetto in coppi.

2 Altare della Chiesa

prepositurale di

S. Martino, Sessa, 390 m.

L'edificio ecclesiale risale agli anni 1609-1630. Di grande pregio è l'Altare Maggiore barocco in legno dorato, oggi monumento nazionale, realizzato negli anni 1662-1664.

Casa Passera,

Monteggio, 450 m.

Typische ländliche Architektur der Lombardei aus dem 17. Jahrhundert, errichtet von den Marchesi von Sessa. Das Gebäude ist gut erhalten und hat eine lange Fassade mit dreifacher Loggia von Pfarrer- und Nonnenziegeln überdacht.

Altar der Propsteikirche

S. Martino, Sessa, 390 m.

Das Gebäude wurde in den Jahren 1609-1630 errichtet. Besonders wertvoll ist der barocke Hauptaltar aus vergoldetem Holz. Er wurde in den Jahren 1662-1664 hergestellt und ist heute Nationaldenkmal.



3 Torchio della Confraternita, Sessa, 390 m.

Datato 1407 e costituito da un tronco di noce lungo circa 11 metri, è forse il più antico torchio a leva conservato in Svizzera. Ai tempi, di proprietà della corporazione dei Nobili, si trova oggi in una cascina sulla contrada principale del paese.

4 Vigneti lungo la Valle della Tresa, Castelrotto, 414 m.

Prestigiosi Merlot fruttificano da 100 anni sulle dolci colline della Valle della Tresa. Da questi punti panoramici, la vista spazia attraverso il paesaggio insubrico fino al massiccio del Monte Rosa.

Presse der Bruderschaft, Sessa, 390 m.

Die Presse, vielleicht die älteste in der Schweiz erhaltene Hebelpresse, datiert aus dem Jahr 1407 und besteht aus einem 11 Meter langen Nussbaumstamm. Früher gehörte sie einer adligen Bruderschaft, heute befindet sie sich in einem Bauernhaus in der Dorfmitte.

Weinberge entlang der Valle della Tresa, Castelrotto, 414 m.

Die berühmten Merlot-Weinreben wachsen seit 100 Jahren an den sanften Hängen der Valle della Tresa. Von diesen Panoramastellen aus kann der Blick über die Landschaft bis zum Monte-Rosa-Massiv schweifen.



**5 Villa Orizzonte,
Castelrotto, 414 m.**

All'origine della via malcantonese della moderna viticoltura in Ticino, l'edificio, il parco e gli appartamenti padronali della casa natale di Giovanni Rossi costituiscono oggi un museo della vita privata unico nel suo genere.

**6 Affresco della chiesa di
S. Bartolomeo,
Croglio, 347 m.**

È il Comune con la più alta concentrazione di vigneti del Sottoceneri. Nella chiesa del villaggio, che conserva importanti affreschi del 1411, le madri affidavano al Santo la protezione dei bambini infermi.

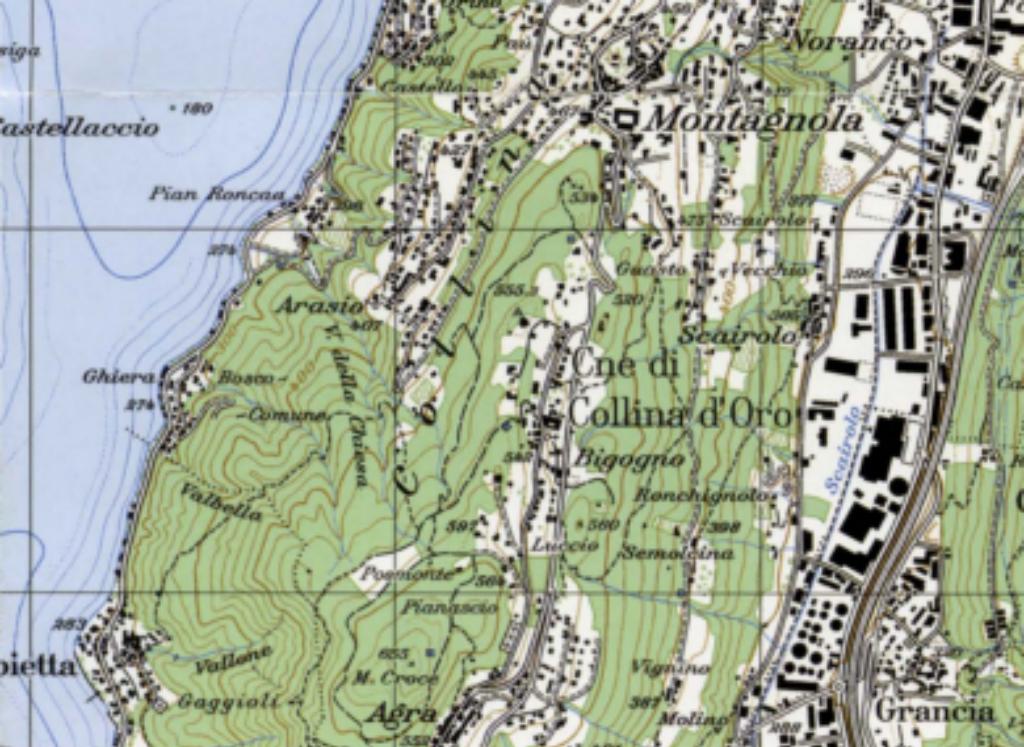
**Villa Orizzonte,
Castelrotto, 414 m.**

Dieses Gebäude mit seinem Park und dem Herrenhaus, in dem Giovanni Rossi geboren wurde, ist gewissermassen ein Zeitzeuge des frühen Weinbaus im Tessin und Malcantone. In der Anlage ist heute ein einzigartiges Museum untergebracht.

**Fresko in der Kirche
S. Bartolomeo,
Croglio, 347 m.**

Diese Gemeinde hat die höchste Dichte an Weinbergen im Sottoceneri-Gebiet aufzuweisen. In der Dorfkirche sind Fresken aus dem Jahr 1411 zu besichtigen. Mütter vertrauten ihre Kinder dem Schutz dieses Heiligen an.





7 Gente del Malcantone, Pura 390 m.

Il duro lavoro della donna garantiva la produzione agroalimentare, gli uomini emigravano stagionalmente. Alle maestranze artigiane operanti nelle grandi città facevano riscontro artisti europei insediatisi nel Malcantone, un esempio il pianista Arturo Benedetti Michelangeli a Pura.

Die Menschen des Malcantone, Pura 390 m.

Während die Frauen mit hartem Arbeitseinsatz für die landwirtschaftliche Produktion sorgten, mussten die Männer saisonal emigrieren. Im Gegenzug ließen sich europäische Künstler im Malcantone nieder, so z.B. der Pianist Arturo Benedetti in Pura.

8 Via Regina, Magliaso, 300 m.

La strada Regina, che collegava Milano ai valichi delle Alpi, è stata fino alla metà dell'Ottocento una delle vie di comunicazione più importanti tra Nord e Sud. Nel 1799 vi transitò l'esercito austro russo comandato dal generale Suworow.

Via Regina, Magliaso, 300 m.

Die Königsstrasse, die Mailand mit den Alpentälern verband, war bis zur Mitte des 19. Jahrhunderts eine der wichtigsten Verbindungen zwischen Norden und Süden. 1799 zog hier das österreichisch-russische Heer des Generals Suworow durch.





Percorso Route	Distanza (Km) Distanz (Km)	Tempo (h:m) Zeit (S:M)
Termine di Monteggio - Castelrotto	6	2:40
Castelrotto - Ponte Tresa	4	1:00
Ponte Tresa - Gaggio	7.5	2:45
Gaggio - Cademario - Bioggio	6.5	3:00
Gaggio - Bioggio (variante)	1.7	0:45
Totale/Summe Via della vite	24	9:30

**9 Ronchi di Cademario,
Cademario, 550 m.**
In passato questi terreni coltivati a vite erano curati dalle popolazioni dell'Alto Malcantone che praticavano la transumanza. I vigneti di questo versante producono ancora oggi vini pregiati e apprezzati.

**10 Reperti archeologici,
Bioggio, 316 m.**
Il villaggio di Bioggio si è sviluppato sui sedimenti alluvionali depositati dal torrente Riana. Su questi terreni riparati dalle alluvioni sono state riportate alla luce importanti vestigia romane del III sec. D.C.

**Ronchi di Cademario,
Cademario, 550 m.**
Früher wurden diese Weinberge von den Bewohnern des Oberen Malcantone beackert, die ihre Herden auf die Bergwiesen trieben. Heute werden aus diesen Reben hochwertige und geschätzte Weine gemacht.

**Ausgrabungen,
Bioggio, 316 m.**
Das Dorf Bioggio liegt auf den Flussterrassen des Riana. In den Überschwemmungsschichten fanden sich bedeutende römische Überreste aus dem 3. Jh. n. Chr.







più grande e rigorosa
Ina' Iteta la nostra
selezime maggiormente
amministerem ille
fabbricazime di un
h'no h'jico (ticinese
clicumar d' roglia)

Con cui la regine
di esistenza c'è in
special modo legata
il tit'uncor numero
dei campionati.

Giovanni Rossi. La Ricostituzione dei Vigneti nel Cantone Ticino, 1908. Manoscritto, Biblioteca di Villa Orizzonte